

Roma, 2 maggio 2024
Prot.103 /ARM/SG

**Spett. Commissione per gli Interpelli
Ministero del Lavoro**

INPS – Ufficio Interpelli

Oggetto: Interpello ai sensi dell'art. 9, D.Lgs. 124/2004.

Le scriventi Segreterie Generali della Confederazione CONFISAL e della Federazione FAST-CONFISAL formulano richiesta di interpello ai sensi dell'art. 9, D.Lgs. 124/2004, in relazione al seguente quesito.

Come noto, l'art. 1, D.Lgs. 67/2011, prevede la possibilità di accedere al pensionamento anticipato per alcune particolari categorie di lavoratori, tra cui i "a) *lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti di cui all'[articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 19 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 208 del 4 settembre 1999](#)*".

Il predetto art. 2, D.M. 19 maggio 1999, individua le attività usuranti sulla base "delle caratteristiche di maggiore gravità dell'usura che esse presentano anche sotto il profilo dell'incidenza della stessa sulle aspettative di vita, dell'esposizione al rischio professionale di particolare intensità, delle peculiari caratteristiche dei rispettivi ambiti di attività con riferimento particolare alle componenti socioeconomiche che le connotano" e fissa un elenco di mansioni che rientrano in tale casistica.

Tra tali mansioni sono espressamente ricompresi dalla norma i "**lavori in galleria, cava o miniera**": **mansioni svolte in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità**".

Considerato il quadro normativo di riferimento, si evidenzia che tra gli iscritti alla scrivente O.S. vi sono lavoratori che pur svolgendo mansioni in galleria in modo prevalente e continuativo non vengono considerati usuranti ai fini previdenziali.

Si fa riferimento ai dipendenti del settore Autoferrotranvieri, inquadrati come Operatore Tecnico presso l'azienda A.T.A.C S.p.a., che effettuano mansioni di intervento e riparazione dei mezzi nell'ambito delle gallerie della metropolitana, svolgendo la prestazione integralmente a livello sotterraneo.

Quanto sopra dichiarato trova conferma nella circostanza che i citati lavoratori percepiscono un'indennità mensile prevista dalla contrattazione aziendale, denominata in busta paga proprio "**Indennità galleria**", volta a ristorare gli stessi dal disagio fisico e psicologico cagionato dall'operare costantemente a livello sotterraneo.



Pertanto, nel caso di specie, appaiono ricorrere tutti i requisiti fissati dall'art. 2 del D.M. sopracitato ai fini dell'inquadramento della mansione come usurante, vale a dire:

- lo svolgimento di un lavoro "**in galleria**", trattandosi – come detto – di mansione attinente l'intervento e la riparazione dei mezzi presenti nella Metropolitana;
- il carattere **prevalente** di tale attività, essendo essa la principale ed unica mansione cui sono adibiti i lavoratori in questione;
- il carattere **continuativo** di tale attività, essendo essa svolta senza soluzione di continuità in sotterraneo.

Tuttavia, pur rientrando quindi dette mansioni tra quelle usuranti, l'INPS non le riconosce tali, non consentendo ai suddetti lavoratori di accedere alla pensione anticipata ai sensi del D.Lgs. 67/2011. La ricostruzione operata dall'Istituto non risulta però tenere conto di quanto esposto, ossia che nelle mansioni in esame si rinvengono tutte le caratteristiche proprie delle mansioni usuranti.

Tenuto conto che al riguardo non si rinvengono indicazioni giurisprudenziali e considerato che la questione riveste particolare importanza per i lavoratori del settore autoferrotranvieri impiegati nelle suddette mansioni, si chiede a questo Ministero di fornire risposta al seguente quesito:

"I lavoratori che effettuano in modo prevalente e continuativo mansioni di intervento e riparazione dei mezzi nelle gallerie della Metropolitana possono ritenersi lavoratori che svolgono mansioni usuranti ai sensi dell'art. 2, D.M. 19 maggio 1999, e hanno dunque diritto ad accedere alla pensione anticipata ai sensi dell'art. 1, D.Lgs. 67/2011?"

Si rimane a disposizione per fornire ogni eventuale chiarimento o integrazione in ordine alla questione oggetto di interpello.

Distinti saluti

Il Segretario Generale CONFISAL

Angelo Raffaele Margiotta



Il Segretario Generale FAST

CONFISAL Pietro Serbassi

